New York

Dichiarazione comune fra delegazioni del PCI e del PC degli USA

Il 24 settembre a New York è stato emesso a nome di Gus Hall portavoce ufficiale del PC degli Stati Uniti d'America e di Giorgio Napolitano e Luciano Paggi [illegible] Longo il seguente comunicato:

«Oggi 24 settembre [illegible] si sono concluse le conversazioni tra una delegazione del Partito comunista italiano e una parte dei rappresentanti ufficiali del Partito comunista degli Stati Uniti. Gli esponenti italiani giunti a New York il 20 settembre erano Giuliano Pajetta membro del CC e responsabile della Sezione esteri del PCI e Ivan Conte della Commissione Centrale di Controllo e del Comitato regionale pugliese del PCI.

Gli esponenti comunisti degli Stati Uniti che hanno preso parte ai colloqui erano i compagni Gus Hall, Henry Winston, Robert Thompson, Gil Green, Pietro Lacovara e altri. [illegible] Conte [illegible] hanno approfondito [illegible] del PCUSA e dello Stato di New York con i redattori del giornale Worker e con vari dirigenti giovanili.

«Lo scambio dei punti di vista è stato utile [illegible] sia gamma di problemi. Al centro delle conversazioni sono stati i problemi concernenti l'unità dei popoli per intensificare la lotta mondiale per la pace e per l'indipendenza nazionale. Ambedue partiti si sono trovati d'accordo nel ritenere che la lotta per porre fine alla guerra nel Vietnam con il ritiro delle truppe americane costituisce oggi il più importante compito dinanzi ai popoli del mondo intero.

«Le due parti si sono anche trovate d'accordo nel sottolineare che la lotta mondiale dei popoli contro l'imperialismo, il colonialismo e il neocolonialismo è parte essenziale della lotta contro i pericoli di una guerra nucleare per la coesistenza pacifica e l'avanzata democratica verso il socialismo. La delegazione del PCI ha mostrato vivo interesse per le condizioni dei lavoratori degli Stati Uniti e in particolare per la lotta del popolo negro per la sua piena e incondizionata libertà. [illegible] dei comunisti [illegible] hanno espresso il loro [illegible] per la lotta [illegible] contro le grandi [illegible] contro [illegible] sfruttamento e [illegible] loro [illegible] PC degli Stati Uniti [illegible] nella sua lotta [illegible] del suo diritto di [illegible] a svolgere le proprie attività quale partito legale della classe operaia.

«Valerosi veterani rappresentanti del PC degli Stati Uniti hanno dichiarato di apprezzare il modo in cui il PCI ha lottato [illegible] fatti [illegible] del XXII Congresso del PCUS [illegible] Regno [illegible] Nguyen Co Thach [illegible] Stati Uniti [illegible] per il [illegible] nel Vietnam [illegible] politica estera di pace [illegible] comprensione tra i popoli e una politica sociale [illegible].

I rappresentanti del PC degli Stati Uniti hanno ringraziato i compagni italiani per la [illegible] effettuata dal loro paese. I rappresentanti del PCI hanno confermato [illegible] solidarietà [illegible] del governo italiano che [illegible] una politica estera di pace [illegible] indipendenza nazionale [illegible].

«Le delegazioni [illegible] espresso la decisione di [illegible] il frattempo scambio di opinioni iniziato con presente incontro quale [illegible] sia [illegible] indispensabile [illegible] solidarietà internazionalista della classe operaia e quale strumento per rafforzare l'intesa e la collaborazione tra il popolo italiano e il popolo degli Stati Uniti per la pace e il progresso sociale».

La delegazione del PCI — nel corso del suo soggiorno a New York — ha reso visita alla rappresentanza italiana alle Nazioni Unite.

Memorandum del Nord-Vietnam

Hanoi: non c'è soluzione fuori dei «quattro punti»

Solo la Conferenza di Ginevra, e non l'ONU, è qualificata ad occuparsi della questione del Vietnam - Nuovi sbarchi di «marines» e di truppe sudcoreane

SAIGON 26

La regolamento politico del problema vietnamita potrà essere affrontato quando gli Stati Uniti avranno accettato i quattro punti del governo di Hanoi. [illegible] Questa [illegible] dichiarazione [illegible] del governo della Repubblica democratica Nguyen Co Thach [illegible] ha avuto luogo [illegible] nuovi [illegible] per il [illegible] nel Vietnam [illegible].

[illegible] rappresentanti governativi nord-vietnamiti sono in tutto e per tutto conformi agli accordi di Ginevra del 1954 e non c'è quindi una sola ragione al mondo per cui gli americani non debbano accettarli (se non naturalmente la volontà di dominare ad ogni costo il Vietnam).

Essi sono i seguenti: 1) rispetto nosciamento dei diritti nazionali indipendenti dei popoli [illegible] dal Sud e [illegible] 2) [illegible] 3) gli affari del Sud Vietnam devono essere regolati dal popolo sud vietnamita secondo il programma politico del FNL, senza intervento straniero. 4) La riunificazione del paese è questione che riguarda la popolazione delle due zone, senza interferenza straniera.

Il memorandum sottolinea inoltre una circostanza importante: il solo organismo internazionale qualificato ad occuparsi della questione vietnamita è la conferenza di Ginevra. Non sono certo i ciò possono essere le Nazioni Unite.

Il memorandum rileva che le offerte di Johnson per i negoziati senza condizioni sono soltanto una truffa che mira a far deporre le armi al popolo delle due zone del Vietnam mentre gli americani resterebbero nel Vietnam per imporre la divisione permanente del Paese. Il documento lancia infine un appello ai governi ed ai popoli del mondo affinché impongano al governo americano l'accettazione dei quattro punti.

Nel Vietnam del Sud sono sbarcati oggi altri 1.400 «marines» americani [illegible] vono dare il cambio ad un reparto anfibio di «marines» di stanza a Danang. Sono sbarcate inoltre a Cam Ranh le avanguardie della divisione sud-coreana inviata nel Vietnam del Sud dal governo di Seul su richiesta degli americani. L'atteso a Saigon anche il Primo ministro sud-coreano Chung Il Kwon il quale si incontrerà con il generale Nguyen Cao Ky. Primo ministro di Saigon per discutere l'impiego dell'unità sud-coreana.

Altri reparti di «marines» americani hanno partecipato ad una operazione di sbarco sulla penisola di Vung My nella zona di Qui Nhon che è la prima operazione del genere cui abbia partecipato direttamente la Settima Flotta americana. Prima dello sbarco decine di elicotteri hanno martellato con i cannoncini di bordo ed i razzi una zona larga decine chilometri portando poi i «marines» sulla spiaggia in ben cinque ondate per un totale di 1.200 uomini. Durante il bombardamento gli stessi elicotteri lanciavano manifestini per invitare la popolazione a non lasciarsi coinvolgere nell'operazione.

Gli americani hanno annunciato che i partigiani hanno risposto al fuoco dagli elicotteri [illegible] guardano bene dal [illegible] le perdite subite. «Perdite leggere» sono invece annunciate per quanto riguarda il rastrellamento in corso da due settimane nella zona di Ben Cat a nord di Saigon: nel corso della quale non si sarebbe stato scoperto un rifugio sotterraneo in cui si trovavano sessantadue feriti dei [illegible] vietcong [illegible] sovietici [illegible] con [illegible] 1.000 metri di distanza. Nella zona del delta del Mekong i partigiani del FNL hanno conquistato un posto fortificato delle forze di repressione di Saigon infliggendo forti perdite al presidio.

Numerosi attacchi aerei sono stati compiuti sia nel sud che nel nord dagli americani.

Rivelazioni a Pechino

Due volte gli USA vollero liquidare Ciang Kai-scek

Li Tsung jen, ex presidente del Kuomintang vissuto 16 anni negli Stati Uniti, si dice disposto a discutere con Ciang il problema di Formosa

PECHINO 26

L'ex presidente della Cina [illegible] del Kuomintang Li Tsung jen [illegible] nell'intervista [illegible] ABC [illegible] dagli Stati Uniti [illegible] Pechino [illegible] Ciang Kai-scek [illegible] Li ha detto [illegible] Ciang [illegible] Li [illegible] Ciang [illegible] Li [illegible] Ciang [illegible] Li